

Al Museo del Tessile la prima “Fiera del disco”

Pubblicato: Lunedì 19 Febbraio 2018



Sabato 24 febbraio le sale del Museo del Tessile ospiteranno **la prima edizione della Fiera del Disco di Busto Arsizio.**

Double Side e Soundtracks, due realtà locali attive da anni nell’allestire eventi e nel promuovere la cultura musicale senza alcun limite o confine, hanno unito le forze e coinvolto **circa 30 espositori per un evento in grado di soddisfare ogni palato:** dal più raffinato collezionista, al curioso appassionato, dal maniaco di vintage e memorabilia, a chi è sempre in cerca di buoni affari di seconda mano. Varrà la pena andare alla fiera anche solo per ammirare il materiale presente, veri e propri oggetti di culto oppure semplici ricordi con il fascino del tempo.

Proprio per questa occasione, oltre alle tonnellate di materiale musicale e fonografico, saranno presenti una serie di hobbisti e di venditori da mercatino delle pulci. A contorno: un’esposizione fotografica a cura di **Fabio Tosca con particolare riguardo alle foto scattate nel corso del Soundtracks Blues Festival.**

Il tutto a partire dalle ore 10.00, con ingresso gratuito dagli accessi di via Volta 6 e di via Galvani 2, con servizio bar e ristoro per tutta la durata dell’evento. È inoltre aperto a tutti l’invito di portare dischi, libri e materiale vario da scambiare con gli espositori.

“Un’iniziativa che porterà in Città e al museo molti appassionati – **osserva l’assessore allo sviluppo del territorio Paola Magugliani** – l’interesse per il vinile non tramonterà mai e noto che sta tornando

di moda anche tra i giovani. Questa è la prima edizione della manifestazione, ma spero sia solo la prima di una lunga serie: sarà garantita la qualità delle proposte e non mancherà la possibilità di far valutare i dischi che si hanno a casa, sarà una bella fiera anche per le opportunità di incontro, di confronto e di scambio di opinioni.”

Osservano il organizzatori: “Una curiosità: arriverà il giorno in cui ci dimenticheremo dei buoni vecchi 33 giri? No. Almeno non prima dei prossimi 40 mila anni: è questa la durata prevista della missione della sonda Voyager, al cui interno si trova il Voyager Golden Record, disco long-playing che contiene suoni e immagini selezionate al fine di portare le diverse varietà di vita e cultura della Terra alle popolazioni intergalattiche”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it